

Carissimi,

Nel 2007 il Comitato del Governo Clinico ha completato due importanti documenti, uno che riguarda il disegno della nuova missione della Nefrologia aperta all'epidemiologia e alla prevenzione e l'altro centrato sulla stima delle risorse necessarie per far fronte alla domanda di diagnosi e cura delle malattie renali. Come anticipato in precedenti note, questi documenti saranno diffusi capillarmente, oltre che tra i Nefrologi, tra i decisori del sistema Sanitario Nazionale, cioè gli Assessori alla salute, i Direttori Generali degli Assessorati e i Direttori Generali e Sanitari delle Regioni Italiane. Questi sono una buona base da proporre agli organi di governo sanitario tanto nella programmazione di settore quanto nella definizione budgetaria.

La seconda, fondamentale missione del Comitato del Governo Clinico è stabilire un piano di formazione e di supporto ai Nefrologi Italiani sul piano della Qualità delle cure delle malattie renali. Qui la nostra Società è da anni impegnata e l'interesse sul tema è in continua ascesa anche perché, al di là del puro interesse Scientifico o professionale-specialistico, la Qualità è stata ripetutamente posta al centro dell'attenzione dal Ministero della Salute. Il tema della Qualità è complesso perché implica l'applicazione esplicita di criteri di ponderazione della adeguatezza organizzativa e dei risultati dell'attività clinica. Il problema può essere affrontato in vari modi ma c'è accordo ormai diffuso tra i maggiori esperti che il "giudizio tra pari" è senz'altro utile per sviluppare programmi di qualità ma che la Qualità non debba rimanere auto-referenzialata. In altri termini, la Qualità deve essere trasparente e verificabile, al di là dell'ambito intra-specialistico, da organismi esperti ed indipendenti. A questo riguardo alcune Aziende Sanitarie Italiane hanno già avviato progetti di accreditamento di strutture sanitarie o di certificazione con organismi Internazionali come l'International Standardization Organization (ISO) o la Joint National Commission (JNC). Mentre l'accREDITamento è un'attività complessa nella quale le strutture sanitarie vengono valutate nella loro interezza (quindi a un livello che trascende le conoscenze professionali e l'ambito specialistico), la certificazione è un'attività che attiene la qualità di processi diagnostico terapeutici ed è quindi tipicamente un'area nella quale gli specialisti sono protagonisti sia perché esposti alla valutazione sia perché depositari di conoscenze fondamentali per la formulazione di criteri e sistemi di valutazione. Con queste premesse e per superare l'auto-referenzialità, il Comitato del Governo Clinico nella seconda metà del 2007 ha avviato una collaborazione con i rappresentanti Italiani della Joint National Commission per un progetto di formazione dei Nefrologi Italiani interessati alla certificazione. A questo riguardo si punterà alla certificazione di un percorso che attiene l'insufficienza renale cronica. Il Chairman del Governo Clinico Giovanni Cancarini, il Coordinatore della I Commissione Sandro Aloatti e il coordinatore del progetto specifico Pino Quintaliani sono attivamente impegnati nel preparare un programma di attività che sarà avviato nella prima metà del 2008.

Estendere la missione della Nefrologia preparandola ai nuovi scenari e mantenere un'alta tensione professionale per accrescere l'alto livello raggiunto nella qualità delle cure delle malattie renali è la maggiore sfida con la quale dobbiamo confrontarci. La rete Nefrologica Italiana è solida e pronta per affrontare la sfida e confido sul fatto che gli sforzi fatti per aprire la nostra Società al tema della Qualità in maniera moderna negli anni futuri avrà effetti benefici nella lotta alle malattie renali.

Un caro saluto e buon lavoro

Carmine Zoccali
Presidente SIN